

CONSULTORI FAMILIARI OGGI

Organo di informazione e formazione della Confederazione Italiana Consulteri Familiari di ispirazione Cristiana

IL CONSULTORIO VERSO IL TERRITORIO-COMUNITÀ

UN CAMMINO CON PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI

ORIENTAMENTI AL MATRIMONIO E ALLA FAMIGLIA

PATERNITÀ E MATERNITÀ RESPONSABILI

INSIEME AI GENITORI

PER LE FAMIGLIE CON FIGLI "DIFFICILI"

UN SERVIZIO PER GLI IMMIGRATI

4

ANNO 5

DICEMBRE 1997 - sped. abb. post. art. 2 comma 20/C L.662/96 - Filiale di Roma - Pubblicazione trimestrale n. 4

Redazione: L.go F. Vito, 1 - 00168 ROMA

UN'ESPERIENZA SULLA PREPARAZIONE DEI FIDANZATI AL MATRIMONIO

Potito Cautillo*

Dal 1994 al settembre 1997, al termine degli incontri del corso di preparazione al matrimonio che l'équipe del consultorio familiare ANSPI organizza nelle Parrocchie di Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta S. Antonio, Orta Nova, Stornarella, Stornara, Ortona e Carapelle in collaborazione con i rispettivi Parroci (Diocesi di Cerignola-Ascoli satriano: Vicarie "S. Potito" di Ascoli Satriano e "S. Antonio" di Orta Nova) viene sottoposto un questionario ai fidanzati che hanno partecipato al corso per una verifica e per chiedere loro eventuali suggerimenti per migliorare la struttura del corso. Il numero dei questionari in possesso del consultorio è di 966 unità. Le risposte ottenute offrono elementi di riflessione. Sono presentate innanzitutto le domande seguite dalle risposte. Seguiranno poi alcune considerazioni.

I domanda: "Sapevi che la Chiesa chiede ai fidanzati la partecipazione ad un corso per la preparazione al matrimonio?"
Risposta: SI=98%; NO=2%

II domanda: "Se hai risposto sì, da chi lo hai saputo?"
Risposta: Chiesa e Parroco=29%; Amici e altre coppie che già hanno frequentato il corso=52%; Genitori e parenti=16%; Altro=0%; Nessuna risposta=3%

III domanda: "Ritieni importante che, per una formazione umana e cristiana, la Chiesa chieda ai fidanzati di seguire un corso specifico di preparazione?"
Risposta: SI=98%; NO=2%

* Direttore del Centro di Consulenza Familiare di Ascoli Satriano (FG).

52

IV domanda: "Alla luce dei messaggi ricevuti, di quanto è aumentata la tua motivazione al matrimonio?"
Risposta: Poco=15%; Tanto=85%

V domanda: "Tra gli argomenti trattati, quale ti ha colpito di più e perché?"
Risposte: Tutti=16%; Aborto=25%; Psicologia=28%; Medicina=7%; Pedagogia=5%; Coppia di coniugi=2%; Legale=2%; Sociale=2%; Metodo Billings=7%; Teologia=4%; Nessuna risposta=2%

VI domanda: "Vuoi suggerire delle modifiche all'organizzazione del programma?"
Risposte: SI=18%; NO=82%

VII domanda: "Oltre a questa preparazione immediata al matrimonio, ritieni che sia opportuno programmare corsi simili da realizzare qualche anno prima del matrimonio?"
Risposta: SI=46%; NO=53%; Nessuna risposta=1%

VIII domanda: "Ritieni utile che dopo alcuni anni di matrimonio questo consultorio familiare di ispirazione cristiana organizzi corsi per coppie sposate per un confronto-verifica del loro matrimonio?"
Risposte: SI=85%; NO=14%; Nessuna risposta=1%

IX domanda: "Se una coppia, nel prossimo futuro, ti chiedesse del corso, tu come lo presenteresti?"
Risposta: In modo positivo=94%; In modo negativo=3%; Nessuna risposta=3%

X domanda: "A tale proposito, che giudizio dai all'intero corso di preparazione al matrimonio?"
Risposta: Positivo=92%; Negativo=3%; Nessuna risposta=5%

Le risposte alle singole domande meriterebbero ciascuna un commento a sè. Fanno emergere, ad ogni modo, alcune considerazioni generali -elaborate da tutta l'équipe consultoriale e valide per il territorio a cui si estende l'attività del consultorio- utili per comprendere l'utilità, i vantaggi, le difficoltà e le carenze di questa attività alla quale sono chiamati -almeno per alcuni campi- anche, e soprattutto, i consultori familiari di ispirazione cristiana, come è ricordato e sottolineato dal Direttorio della Pastorale Familiare.

1. I risultati della prima domanda dimostrano che la richiesta della Chiesa in ordine alla preparazione al Sacramento del matrimonio è divenuto "un dato di fatto" acquisito dalla cultura: soltanto 17 giovani su 966 hanno risposto che non lo sapevano.
2. Una conferma della permeazione di questa esigenza nella cultura è offerta dal secondo dato rilevato, cioè che il 68% dei fidanzati

53

hanno saputo della richiesta del Corso da parte della Chiesa da chi vi aveva già partecipato e non dal Parroco.

3. L'importanza di questa preparazione è riconosciuta dal 98% di quanti hanno seguito il corso. Sono interessanti le risposte date a due domande che seguivano la terza: erano formulate: "Se hai risposto sì, perchè?" e "Se hai risposto no, perchè?".

Alcune risposte, tra le più significative e ampiamente condivise alla prima domanda, davano ragione del "sì": ci fa riflettere e allo stesso tempo ci insegna cose sconosciute; penso che aiuti a capire molte cose, responsabilizzando la vita di coppia; così la Chiesa ci può aiutare a metterci sul cammino giusto; per la formazione della famiglia; si capisce il significato del rapporto di coppia e quindi per una maturazione in vista del matrimonio; aiuta a conoscere come affrontare meglio la vita da coniugati; credo che la Chiesa sia una Istituzione molto preparata in merito ed è una cosa importante per le giovani coppie; accettando il matrimonio religioso ritengo giusto seguire i consigli forniti dalla Chiesa; la coppia con questa preparazione impara a conoscersi meglio e a rapportarsi agli altri; il matrimonio in quanto Sacramento deve essere vissuto consapevolmente.

Alcune risposte, tra le più significative e condivise, alla seconda domanda danno ragione del "no": non è questo che aiuta ad amare, quando due si amano non c'è bisogno di corso di matrimonio; ritengo che la coppia debba essere più formata dalla fanciullezza; la coppia dovrebbe già sapere, in linea di massima, a che cosa va incontro; le nozioni di vita cristiana devono essere impartite nella famiglia; molte delle cose dette sono state, almeno per me, delle ovvietà, con pochissime eccezioni; è imposto e perchè penso utopistico come progetto; in poche lezioni non si può apprendere tutto e quindi formare una personalità; deve essere libera scelta e quindi il corso deve essere facoltativo; credo che sia sbagliato perchè la coppia (qualsiasi coppia) vive il proprio rapporto in modo diverso; le nozioni di vita cristiana devono essere impartite nella famiglia e ad una certa età credo che si sia raggiunto un buon grado di formazione umana e cristiana.

4. L'effetto raggiunto con questa preparazione è stato altamente positivo: l'84% di quanti hanno frequentato il corso ha visto aumentare la propria motivazione al matrimonio. Le ragioni riportate dal 15% che avevano ricavato poco vantaggio sono indicate dalle risposte alla richiesta del "perchè": ero già motivato; sono quasi entrato in crisi con me stesso e vorrei capire fino

54

in fondo se è questo quello che voglio; personalmente nel complesso tutto ciò che è stato trattato al corso faceva già parte del mio passo; ero già abbastanza convinto.

Le motivazioni riportate dall'84% che avevano affermato di aver avuto un grande vantaggio dal corso sono indicate dalle risposte alla stessa richiesta del "perchè": ritenevano di aver riportato un grande vantaggio: mi sento più preparata; mi sento più vicina al mio partner; sono venuto a sapere cose importanti che non conoscevo; è stato molto importante per me perchè ho capito di più l'importanza della vita; ho preso coscienza della vita di coppia; ho capito che con la comprensione e l'amore si vive un rapporto di coppia tranquillo; ho capito che la vita di un nuovo essere è un dono che abbiamo ed è uno dei più belli; mi ha aiutato a dare più valore alle cose della vita e della Chiesa; mi ha fatto capire qual è il vero significato del matrimonio; mi ha aiutato a chiarire alcuni aspetti della vita matrimoniale e quindi mi ha spinto di più a volere realizzare il mio sogno; prima avevo sottovalutato il corso, ora al termine ho riscontrato che è una cosa seria; avendo imparato cose nuove come responsabilità e rispetto reciproco sento di desiderare di più il matrimonio; ha arricchito l'amore nei confronti della mia partner; dopo aver ascoltato le lezioni ritengo di essere un po' più maturo e cosciente; mi sento più matura e intendo costruire una famiglia con l'uomo che amo e con i figli che Dio vorrà donarmi; ho capito quanto amore Dio ha avuto nel crearmi e nel renderci esseri che sanno amare; ho verificato che i valori in cui credo sono stati evidenziati durante questo corso.

5. Gli argomenti trattati nel corso sono i seguenti: teologia biblica-Il Matrimonio nella Bibbia; teologia morale e commento all'*Humanae vitae* (a cura di un sacerdote); perchè sposarsi in Chiesa ed educazione cristiana dei figli (a cura di un sacerdote o di un catechista); spiritualità coniugale ed esperienze di vita vissuta in famiglie cristiane (a cura di una coppia); il compito educativo del padre e della madre (a cura della pedagogista); il nuovo diritto di famiglia: aspetti canonico e civile del matrimonio (a cura del consulente legale); il valore della vita: commento all'*Evangelium vitae* e video Aborto decisionale donna (a cura dell'assistente sociale); prevenzione sanitaria prematrimoniale e metodi per una maternità e paternità responsabile (a cura del medico); il metodo Billings (a cura dell'insegnante del metodo Billings); uomo-donna pari dignità nella diversità: commento alla *Mulieris dignitatem* (a cura di una catechista); la famiglia come

55

comunità aperta alla solidarietà e dinamiche socio-affettive nella coppia (a cura del sociologo); psicologia della coppia: il matrimonio come processo di evoluzione psichica-video *Capaci di amare* (a cura dello psicologo); comunicazione e dialogo nella coppia-video *Il linguaggio dell'Amore* (a cura dello psicologo); metodi naturali e maturazione psico-sessuale della coppia (a cura dello psicologo).

Interessanti e istruttive sono le motivazioni date alla richiesta del "perchè" avevano colpito di più alcuni argomenti. Relativamente agli *argomenti di psicologia*: ci aiuta a conoscerci meglio, a capirci l'un l'altro, ad amarci; mi ha chiarito molti dubbi e mi ha rassicurato ed entusiasmato per continuare il nostro cammino d'amore; mi ha dato la possibilità di conoscere meglio il mio carattere e quello del mio ragazzo; conoscere la propria partner credo sia la base per iniziare la vita matrimoniale; fa capire molte cose più approfondite, cose che sono utili in un rapporto di coppia. Relativamente all'*argomento "aborto"*: avevo un'idea ben diversa, non credevo che in realtà fosse un omicidio; a volte non si conosce a cosa si va incontro perchè per molti sembra un gioco in quanto se ne parla tanto senza sapere le conseguenze; a dire il vero a momenti lo stavo per fare anch'io, e a vedere tutte quelle cose sono rimasta scioccata; ho capito l'errore che si commette quando lo si fa; avevo un'idea ben diversa, ero all'oscuro di come si svolgesse.

Relativamente agli *argomenti di teologia*: ha fatto aumentare il senso della Fede; l'aspetto morale della coppia unito a quello psicologico è il modo migliore per far vivere il matrimonio e la Fede; ho scoperto cose nuove ed ho potuto guardare sotto una diversa ottica ciò che avevo già sentito. Tuttavia il fatto che solo il 4% è stato colpito maggiormente dall'esposizione teologica non può non lasciare alcune perplessità.

6. Sono importanti e suggestivi due fatti. Il primo, che il 46% ritiene bene che *corsi analoghi* siano fatti *assai prima dell'immediata preparazione al matrimonio*, anche se un altro 53% non lo ritenga conveniente per la ragione -in realtà debole- che troppi giovani sono "distratti" e quindi "non interessati ad ascoltare e ad apprendere". Il secondo, che l'85% ritiene utile che alcuni anni dopo il matrimonio si organizzi un corso per coppie sposate per una verifica della vita familiare e un approfondimento di temi educativi.

Questi dati ci confortano nel proseguire nell'offerta del servizio alle comunità parrocchiali nonostante le difficoltà economiche che gli operatori, tutti volontari, devono superare per assicurare nei vari paesi il loro contributo professionale e di gestione dell'intero servizio consultoriale.